



# Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art. 14) Università Telematica PEGASO



## Relazione del NdV

### 1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

#### a) Presidio della Qualità

##### 1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

*Otto i membri che costituiscono il Presidio di Qualità di Ateneo e nello specifico sono:*

- Prof. Nicola Paparella, Presidente;
- Dott. Costantino Formica, esperto di Assicurazione Qualità e di valutazione;
- Dott. Elio Pariota, Direttore Generale;
- Dott. Gavino Nuzzo, Direttore Amministrativo;
- Prof.ssa Lucia Martiniello, Coordinatrice didattica;
- Dott.ssa Clorinda Sorrentino, ricercatrice Facoltà di Scienze Umanistiche;
- Dott. Marco Sorrentino, ricercatore Facoltà di Giurisprudenza;
- Sig.ra Filomena Gatta, studentessa.

*Inoltre, nelle sue attività tecnico-amministrative, esso è coadiuvato dalla Dott.ssa Ilaria Maria Rosaria di Maio e dalla Dott.ssa Carmela Pisani.*

*La mission del PQA si esprime, principalmente, attraverso: la promozione del la cultura della Qualità nell'Ateneo; la costruzione di processi per l'assicurazione della Qualità; la garanzia del la capacità di miglioramento continuo dei CdS e della ricerca; la garanzia dell' efficienza ed dell'efficacia delle strutture che erogano la formazione.*

*Tra le funzioni principali afferenti alle attività formative e svolte dal Presidio, ritroviamo: l'organizzazione e la verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; l'organizzazione e la verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo; l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati; l'organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità per le attività didattiche; la valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze; l'organizzazione e la verifica dell'attività del Riesame dei Corsi di Studio.*

*Altre funzioni di competenza del Presidio riguardano le attività di ricerca e si concentrano su: l'organizzazione e la verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione; l'organizzazione e la verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione di Qualità per le attività di ricerca; l'organizzazione e la verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo.*

*Inoltre, il Sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo si compone anche dell'insieme dei Gruppi di Qualità di tutti i CdS i quali si caratterizzano, per ciò che concerne il piano delle competenze, per personale docente/ricercatore strutturato con capacità di coordinamento, organizzazione e gestione dei singoli processi di competenza, aventi piena rispondenza agli incarichi ricoperti presso strutture esterne/interno all'Ateneo.*

*Ed ancora, a completamento del Presidio di Qualità dell'Ateneo c'è l'AQ della Ricerca; quest'ultimo, affidata ai Dipartimenti, stabilisce gli obiettivi di ricerca da perseguire, mette in atto le azioni necessarie e controlla l'effettivo raggiungimento degli stesso e redige il Rapporto Annuale della ricerca. Infine, tra le attività espletate, SUA-RD e rapporto Annuale sulla Ricerca sono stati elaborati da un'apposita Commissione del Dipartimento.*

##### 1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

*Per quanto riguarda la raccolta e diffusione dei dati, le modalità organizzative e comunicative riguardano le attività del PQA. Esso, avvalendosi dell'USTIN e dei RAQ, verifica la corretta compilazione della SUA-CdS, accertando in particolare, laddove non predisposto in modalità automatica dalla piattaforma informatica:*

- a) che siano rispettati i requisiti di docenza e delle attività didattiche;*
- b) che siano indicate in maniera coerente e omogenea le informazioni comuni a tutti i CdS.*

*L'esito della verifica è registrato nelle Relazioni PQA. Le relazioni sono trasmesse al NdV, agli organi di Ateneo e al Direttore di Dipartimento, e costituiscono elemento di ingresso al riesame successivo*

*Per quanto riguarda le interazioni tra i diversi organi per l'AQ di Ateneo, le modalità organizzative e comunicative riguardano attività il cui flusso di informazioni e comunicazioni relative al processo di informazione e supporto del modello di AQ dei Corsi di Studio è costituito da:*

- a) help-desk a cura di USTIN;*
- b) Sito web(Sistema AVA e PQA) di riferimento;*
- c) incontri periodici con CdS e Dipartimenti, organizzati dal PQA;*
- d) redazione e distribuzione di linee guida, a cura del PQA e del Coordinamento Didattico di Ateneo*

##### 1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

*Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo è fondato su linee guida il cui scopo, nella redazione del processo di documentazione, è rendere disponibili le informazioni e i dati che consentono alle parti interessate la formulazione di un giudizio informato su obiettivi formativi, attività formative, ambiente di apprendimento e risultati del CdS, ecc. Infatti, occorre garantire la capacità di miglioramento continuo dei Corsi di studio e di tutte le attività formative nonché l'efficienza ed efficacia delle strutture che li erogano. Il CdS deve pertanto predisporre e tenere continuamente aggiornata una Documentazione informativa che raccolga le informazioni e gli opportuni dati di supporto secondo modalità di redazione (estensione, linguaggio, formato di lettura) auspicabilmente omogenee, inizialmente, a livello di Ateneo.*

*I CdS hanno assunto chiare politiche e procedure per l'Assicurazione della Qualità e degli standard dei propri corsi e titoli di studio impegnandosi a sviluppare nel loro lavoro una cultura che riconosca l'importanza della qualità e della sua assicurazione.*

*Pertanto, al fine di rendere minimo il carico di lavoro connesso alla gestione di tale documentazione, è anche auspicabile che l'Ateneo si doti di un Sistema informativo in grado di rendere tempestivamente disponibili dati affidabili sui risultati del CdS. In tal modo, la documentazione può essere messa a disposizione di tutti coloro che sono interessati a conoscere obiettivi, metodi e risultati del CdS (ad esempio, tra questi gli studenti, che potranno avvalersi di tutte le informazioni disponibili nella scelta del proprio percorso formativo, disponendo quindi di una sistematica funzione di orientamento). Lo sforzo sarà rappresentato anche dall'impegno nel cercare di rendere la documentazione informativa facilmente consultabile in rete. Così facendo, l'Assicurazione della Qualità può diventare lo strumento per rendere i CdS trasparenti a tutte le parti interessate al servizio di formazione offerto dai CdS e, in particolare, a studenti e mondo del lavoro.*

*Oltre ciò, è importante precisare che i CdS si stanno impegnando nel praticare costantemente il miglioramento continuo della Qualità, puntando verso risultati di sempre maggior valore (rif. Relazione Annuale dei CdS).*

#### **1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.**

*- Punti di forza*

*- La composizione del PQA è costituita da profili di elevate competenze, sia dal punto di vista qualitativo sia dal punto di vista esperienziale;*

*- il continuo e proficuo confronto tra il PQA e i membri del Nucleo di Valutazione;*

*- la corretta organizzazione della struttura amministrativa garantisce efficienza e funzionalità a vantaggio del coordinamento gestionale.*

*- Punti di debolezza*

*La continua evoluzione della normativa e del nuovo sistema di Autovalutazione e Accredimento.*

#### **1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.**

*Dall'ultima valutazione di opportunità e rischi relativamente all'AQ nel contesto organizzativo, è possibile affermare che sono aumentati i momenti in cui l'Ateneo ha avuto modo di frequentare e contattare i rappresentanti del mercato del lavoro, in considerazione, soprattutto, della crescente necessità di dare assiduità alle verifiche di aggiornamento delle competenze formate, in relazione ai fabbisogni espressi.*

*Pertanto, si è reso possibile un miglioramento della comunicazione in materia di monitoraggio e raccolta dati tra gli organi di governo dei CdS e quelli di Ateneo, Dipartimenti compresi, con il PQA e lo stesso NdV.*

## **b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**

### **1.b.1 Composizione e attività delle CP.**

*Commissione Paritetica afferente alla Facoltà di Giurisprudenza*

*La Commissione Paritetica Docenti-Studenti Giurisprudenza fa capo alla Facoltà di Giurisprudenza a cui afferiscono i seguenti CdS:*

*o Ingegneria Civile L7;*

*o Scienze Turistiche L15;*

*o Economia Aziendale L18;*

*o Giurisprudenza LMG01;*

*o Scienze economiche LM56.*

*La composizione della CPDS Giurisprudenza è la seguente:*

*o Prof. Francesco Fimmanò coordinatore;*

*o Dott. Francesco Cossu - componente;*

*o Dott.ssa Maria Natale componente;*

*o Mena Graziano studente;*

*o Gianpiero Miele studente;*

*o Emiliano Izzo studente*

*Commissione Paritetica afferente alla Facoltà di Scienze Umanistiche*

*La Commissione Paritetica Docenti-Studenti Scienze umanistiche fa capo alla Facoltà di Scienze Umanistiche alla quale afferiscono i seguenti CdS:*

*o Scienze dell'educazione e della formazione L19;*

*o Scienze motorie L22;*

*o Management dello sport e delle attività motorie LM47;*

*o Scienze pedagogiche LM85.*

*La composizione della CPDS Scienze umanistiche è la seguente:*

*o Prof. Carmine Piscopo coordinatore;*

*o Dott.ssa Lucia Martiniello componente;*

*o Dott.ssa Clorinda Sorrentino componente;*

o Roberta Mazzella studente;  
o Rossella Mazzella studente;  
o Mara Rosa Puzone studente.

Tra i compiti e le funzioni svolte dalle due commissioni:

1. Monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte dei professori
2. Elaborare indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti
3. Valutare la coerenza dei contenuti dei corsi con gli obiettivi formativi formulati per i CdS
4. Promuovere le innovazioni dei percorsi didattici
5. Svolgere un ruolo di organo super partes rispetto al CdS e di interfaccia tra studenti e CdS, al fine di ascoltare e promuovere proposte e soluzioni per i problemi degli studenti
6. Esprimere la propria valutazione e formulano proposte di miglioramento in una relazione Annuale da inviare sia al PQA che al NdV e che sarà acclusa alla SUA-CdS.

### 1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Sia la CPDS Giurisprudenza sia la CPDS Scienze ha deciso, per il momento, di non adottare alcuna articolazione organizzativa interna (suddivisione in sotto-commissioni, ecc.) poiché, data la recente istituzione, si ritiene che una prima fase di svolgimento dei lavori in seduta plenaria possa agevolare l'acquisizione delle necessarie esperienze. In proposito si precisa che, proprio al fine di favorire l'indispensabile apprendimento esperienziale, si è deciso di convocare le riunioni della Commissione Giurisprudenza, congiuntamente alla Commissione Paritetica Docenti/Studenti Scienze Umane. Inoltre, è stato richiesto l'impegno all'elaborazione della relazione annuale ai Presidenti/Coordinatori dei singoli CdS attivando dunque una sorta di rete dei CdS medesimi.

Nel corso delle sedute svoltesi nell'anno 2013, si è proceduto, prioritariamente, all'omogeneizzazione delle informazioni e delle conoscenze da parte di tutti i componenti - in particolare da parte degli studenti - relative alla mission della Commissione paritetica, alla normativa a supporto ed alle funzioni operative della medesima. Il tutto nel contesto di AVA-Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento dei CdS e delle sedi universitarie, secondo la normativa nazionale e la regolamentazione dell'ANVUR. Si è proceduto poi ad una ricognizione preliminare della documentazione necessaria per la redazione della relazione. Si è concluso che era necessario convocare una seduta della CPDS allargata ai referenti dei diversi Corsi di Studio (CdS) per agevolare il reperimento di tutte le informazioni necessarie. Tale seduta allargata ha chiarito ai referenti dei CdS quali siano i contenuti della relazione e in che modo i dati debbano essere raccolti e trasmessi alla Commissione. In particolare, si è deciso di adottare un format per la raccolta delle informazioni e di effettuare l'analisi estendendola agli ultimi tre anni accademici.

### 1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Le CPDS, con la Relazione Annuale, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei CdS (SUA-CdS), dal Manifesto degli Studi dei CdS afferenti alle Facoltà, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta:

- a) il grado di attenzione dei progetti dei CdS rispetto alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale individuate, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) l'efficacia della qualificazione dei docenti, dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, dei materiali e degli ausili didattici, dei laboratori, delle attrezzature, per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) il corretto accertamento dei metodi di esame dei risultati ottenuti, in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) l'efficacia degli interventi correttivi emersi al Riesame annuale, negli anni successivi, sui CdS afferenti;
- f) l'efficace gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- g) l'effettiva disponibilità al pubblico - da parte dell'Università Telematica Pegaso - di informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS.

### 1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Il Nucleo evidenzia il continuo e proficuo confronto tra il PQA, i membri che lo compongono e gli Organi di Ateneo. Tutto ciò finalizzato al continuo monitoraggio delle attività di accreditamento iniziale e periodico dei CdS erogati dall'Ateneo.

## c) Nucleo di Valutazione

### 1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione attivo presso l'Università telematica Pegaso, è composto da 5 componenti. I membri dell'organismo si incontrano con cadenza quasi mensile, seguendo un calendario concordato. Tuttavia, in considerazione delle diverse esigenze personali ma, soprattutto, in base alle scadenze previste per pareri ed adempimenti, la programmazione degli incontri può vedere variazioni. Ad oggi il Nucleo ha operato una serie di incontri con i responsabili delle aree di Ateneo. Inoltre, il Nucleo lavora anche in considerazione di concrete attività di raccolta informazioni, rivolgendosi, se necessario, alle diverse figure, anche manageriali, presenti all'interno dell'Ateneo.

### 1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

*La composizione del NdV e le attività dell'Ufficio di supporto non sono variate rispetto allo scorso anno. Pertanto, ancora ora, il Nucleo di Valutazione, per svolgere le proprie funzioni, si avvale del supporto tecnico-operativo della struttura amministrativa dell'Ateneo, il cui responsabile è il dott. Gavino Nuzzo, Direttore Amministrativo di Ateneo. Il personale dell'Ufficio di Supporto ha possibilità di accedere a strumentazioni dedicate, quali postazioni informatiche e collegamento alla rete dell'Università svolgendo funzioni tipiche dell'area amministrazione e segreteria e dell'area elaborazione dati e statistiche.*

*Oltre ai compiti istituzionali, all'interno dell'Ufficio di Supporto, si svolgono tutta una serie di attività le cui finalità sono da intendersi quali azioni di miglioramento dell'efficienza di lavoro del Nucleo di Valutazione e dello stesso ufficio. Sono dunque da elencare Alcune di queste funzioni sono realizzabili proprio grazie al processo collaborativo dei soggetti che compongono l'Ufficio e collaborazione in tempo reale tra i componenti del Nucleo grazie all'utilizzo di strumenti quali collegamenti skype e altre forme di comunicazione sincrona.*

### 1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

*Le norme contenute nel capo IV del D.Lgs 19/2012 prevedono per i Nuclei di Valutazione compiti di controllo annuale sull'applicazione dei criteri e degli indicatori per la Valutazione Periodica; supporto all'ANVUR per il monitoraggio sull'applicazione dei criteri e degli indicatori per la Valutazione Periodica; verifica dell'adeguatezza del processo di Autovalutazione; concorso alla definizione delle metodologie interne di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi strategici programmati ogni triennio dai singoli atenei, volte a misurare, per ogni struttura, il grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica, nella ricerca, nell'organizzazione e nelle performance individuali, valutando analiticamente i risultati ottenuti in rapporto a ogni singolo compito o attribuzione; verifica della rispondenza agli indicatori di Accredimento Iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione; comunicazione tempestiva dell'eventuale intervenuta mancata rispondenza delle sedi o dei corsi agli indicatori di Accredimento attraverso la trasmissione di una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione, al MIUR e all'ANVUR*

*Al NdV competono funzioni di sorveglianza e di auditing interno del funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, i cui strumenti sono progettati e gestiti dal PQA, sulla base delle decisioni degli organi di governo. Inoltre, il Nucleo ha continuato a lavorare con l'intento di attivare una stretta collaborazione fra il NdV, gli organi centrali di governo dell'Ateneo e il PQA nella progettazione del sistema di AQ, ottenendo, pertanto, ottimi risultati. Positivo è anche il ricorso a funzioni comunicative al confine tra la comunicazione interna e quella esterna e grazie alle quali si favoriscono i processi di scambio documentale ed informativo. Non meno importante è l'attività di partecipazione a tutti i corsi di formazione e aggiornamento proposti dai vari organi, in particolare dall'ANVUR, ai quali prende parte, prima di tutto il Presidente del Nucleo di Valutazione.*

### 1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

*Uno dei maggiori punti di forza del Nucleo è senza dubbio la capacità di attivare un continuo e costruttivo confronto interno ed esterno all'organismo stesso. Esempio lampante è dato dai rapporti che l'Organo intrattiene con la Governance di Ateneo. Inoltre, importante sottolineare come il lavoro svolto dal Nucleo rispetto all'ultima rilevazione ha permesso il superamento di uno degli aspetti che, precedentemente, era inteso come punto di debolezza. Il riferimento è allo spazio dedicato sul sito istituzionale. Oggi, infatti, all'interno della sezione Organi è possibile leggere i nominativi dei componenti del Nucleo di Valutazione stabilire con essi un contatto grazie all'invio di mail.*

*Tuttavia, restano da migliorare alcuni aspetti riguardanti la pubblicazione delle date e l'ordine del giorno di convocazione del Nucleo. E' bene precisare che sono costantemente attivi processi di individuazione di azioni positive tese al miglioramento delle forme di comunicazione esterne.*

### 1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

*Il Nucleo di valutazione ha il compito primario di garantire la valutazione delle attività didattiche, delle attività di ricerca e dei servizi in modo da permettere la verifica sia dell'offerta formativa, sia della struttura, sia del personale di Ateneo.*

*Inoltre, operando in piena autonomia e nel rispetto della normativa vigente, oltre a svolgere tutte le attività previste e ad intrattenere rapporti con la Governance di Ateneo, svolge tutti gli altri compiti che possono essere funzionali ad una continua, costante e adeguata crescita strutturale e formativa.*

*Per fare ciò, l'organo ha elaborato specifiche metodologie d'indagine che tengano conto della peculiarità funzionale e organizzativa dell'Ateneo, nonché delle indicazioni degli organi nazionali di valutazione.*

*Per tutte queste attività, il Nucleo di Valutazione lavora in totale autonomia anche se supportato dagli organi accademici e dal Presidio di qualità dell'Ateneo, con i quali intrattiene un dialogo costruttivo e di continuo confronto anche attraverso uno scambio di opinioni e pareri in merito agli adempimenti richiesti dal MIUR dall'ANVUR per la definizione di un sistema di qualità.*

## d) Ulteriori osservazioni

### 1.d.1

Nessun dato inserito.

## 2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

### 2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

*L'offerta formativa si articola in corsi di laurea, post laurea e corsi di perfezionamento.*

*I corsi di Laurea attivi nell' a.a. 2013/14 sono nove:*

- corso di laurea in Giurisprudenza (LMG/01);
- corso di laurea in Scienza dell'educazione e della formazione (L/19);
- corso di laurea in Ingegneria Civile (L-7);
- corso di laurea in Scienze Turistiche (L-15);
- corso di laurea in Economia Aziendale (L-18);
- corso di laurea in Scienze Motorie (L-22);
- corso di laurea in Scienze Pedagogiche (LM-85);
- corso di laurea in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47);
- corso di laurea in Scienze Economiche (LM-56)

*I corsi sopra elencati rientrano nelle due Facoltà attive presso l'Ateneo.*

*Nello specifico, fanno capo alla Facoltà di Giurisprudenza:*

- corso di laurea in Giurisprudenza (LMG/01);
- corso di laurea in Ingegneria Civile (L-7);
- corso di laurea in Scienze Turistiche (L-15);
- corso di laurea in Economia Aziendale (L-18);
- corso di laurea in Scienze Economiche (LM-56).

*Fanno capo alla Facoltà di Scienze Umanistiche:*

- corso di laurea in Scienza dell'educazione e della formazione (L/19);
- corso di laurea in Scienze Motorie (L-22);
- corso di laurea in Scienze Pedagogiche (LM-85);
- corso di laurea in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47).

*Infine, per quanto concerne i corsi post laurea (I e II livello) ed i corsi di perfezionamento, essi vengono indetti in considerazione delle tematiche trattate e delle aree di pertinenza:*

- area Forze Armate;
- area giuridica-economica;
- area internazionale;
- area ispettiva;
- area motoria;
- area orinetatori professionali;
- area sanità;
- area scuola;
- area sicurezza;
- area sport.

Documenti allegati:

- Allegato 1: "docenti di riferimento.pdf"

### 2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Organigramma\_2014.pdf"

### 2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

*In merito all'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, ottimo lavoro è svolto dagli orientatori didattici. Il servizio di orientamento didattico completo, denominato TOP (Tecnologie di Orientamento Pegaso), offre assistenza per esaminare le opportunità didattiche e formative dell'Ateneo, ma anche del mondo universitario in generale, un'assistenza completa e continua. Questi soggetti ( Orientatori didattici) sono tutti in possesso delle competenze certificate e degli strumenti idonei all'analisi ed alla comprensione delle peculiarità caratteriali e delle inclinazioni dei candidati, onde garantire un orientamento ed indirizzo consapevole, nonché finalizzato all'assunzione da parte dello studente di scelte formative e professionali in linea con le proprie attitudini e capacità.*

*Nell'attività di orientamento è possibile individuare tre fasi.*

*L'orientamento in entrata è rappresentato dalle informazioni ed approfondimenti sull'intera offerta didattica dell'Ateneo, e sui percorsi formativi e*

professionalizzanti. L'orientamento in progress si esprime attraverso l'offerta di supporto metodologico, didattico ed operativo agli studenti iscritti. Infine l'orientamento in uscita si traduce in indicazioni ed informazioni utili per l'accesso qualificato al mondo del lavoro dei laureandi e dei laureati Pegaso.

## 2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

L'Università ha la sede legale e gli uffici amministrativi in Napoli presso il Palazzo Zapata, nella nota Piazza Trieste e Trento. Nella sede di Napoli del Centro Direzionale isola A3, oltre al Rettorato, agli Uffici di Presidenza delle Facoltà, all'Ufficio Legale, è dislocata l'attività di produzione e post produzione. Altra sede dell'Ateneo è Villa Vannucchi la storica villa vesuviana di epoca settecentesca di San Giorgio a Cremano. Nei locali della Villa l'Ateneo ospita gli studenti per le sedute d'esame, i ricercatori, le strutture dedicate alla platea studentesca, l'Ufficio ILO, le attività convegnistiche, i seminari, le attività laboratoriali; ospita, altresì, l'Ufficio Relazioni Internazionali e il CLA (Centro Linguistico di Ateneo). Tra le sedi dell'Università vanno annoverate le strutture facenti parte dei Complessi Museali di S. Chiara e di S. Maria La Nova. L'Università è presente con una propria sede a Roma in via S. Pantaleo nei pressi di Piazza Navona dove oltre agli uffici di rappresentanza è allestita una sala di registrazione a disposizione dei docenti, aule didattiche e laboratori per attività scientifiche. Infine, l'Università utilizza ulteriori sedi per lo svolgimento di attività formative presso le città di Torino (Palazzo Saluzzo Paesana, Via della Consolata, 1bis), Palermo (Palazzo Mazzarino Via Maqueda, 383) e Bologna... Inoltre, come ampiamente illustrato nel Manifesto degli studi, la dotazione tecnologica dell'Ateneo è rappresentata dalla piattaforma PegasOnLine i cui servizi erogati dai server sono sottoposti a sorveglianza 365/7/24 attraverso sistemi automatici in grado di rilevare minimi mal funzionamenti.

## 2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Un punto di forza è rappresentato dalla una struttura tecnologica adeguata, sia in termini di infrastrutture sia in termini di tecnologie. Altro aspetto positivo è dato dall'azione di monitoraggio in relazione alle informazioni fornite agli studenti sui corsi di studio. Rispetto a quanto dichiarato nel precedente inserimento dati, il monitoraggio dei corsi di studio attraverso attività di audit è lentamente si avvia alla attuazione. Ciò è dovuto al fatto che, al 31/12/2013, troppo poco tempo è passato dall'inizio dell'a.a. in oggetto. Tuttavia, quanto si inizia a raccogliere potrà essere utilizzato per il miglioramento continuo dei CdS.

## 2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

In occasione delle consultazioni, l'Università ha incontrato le associazioni sindacali CGIL CISL UIL UGL CISAL. Con la UIL per gli incontri sul partenariato e con la CISL (settore scuola) per iniziative in comune. Ha avuto anche incontri con Enti pubblici Regione Campania e Provincia di Napoli per la sua espansione in termini didattici e per l'apertura di nuovi corsi di laurea, incontrando i rappresentanti dei diversi ordini professionali: dei commercialisti, degli avvocati, degli ingegneri e dei consulenti del lavoro su tutti i poli della formazione continua (diritto, economia). Novità anche per le imprese con pillole di sapere di una manovra più agile. Inoltre, l'Università ha incontrato, per la sua attrattività e il suo posizionamento, anche l'associazione "Unione Italiani nel mondo" con la quale ha firmato un protocollo di intesa. Sul piano nazionale ed europeo c'è stata un'audizione con l'Ordine nazionale dei commercialisti, con FEDERALBERGHI e la FIAVET nonché con l'ECOLE Hoteliere International di Lausanne con distribuzione di contenuti. Nella sede di Palermo è stato poi attivato un luogo di consultazione permanente con il Comune di Palermo. E' stato avviato, altresì, un confronto sul territorio con l'associazione delle piccole e medie imprese anche per meglio monitorare le nuove esigenze del mercato, con l'intento di far incontrare domanda e offerta di lavoro.

## 2.7 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

# 3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

## Corso di Studi: "Scienze Motorie" [id=1514050]

### 1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di laurea in Scienze delle attività motorie forma specialisti dello sport con competenze nella programmazione e gestione delle attività sportive, ma anche esperti in discipline sempre più finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero della motricità e del benessere psicofisico dell'individuo. La natura stessa delle figure che si propongono rappresentano un punto di forza in quanto bene si inseriscono nel rinnovato contesto sociale nel quale la domanda di attività fisica è sempre più volta alla conservazione dello stato di salute e alla prevenzione dei rischi dovuti agli stili di vita non attivi.

*Infine, rilevante è l'adeguatezza sia tecnologica dell'Ateneo, dal punto di vista delle infrastrutture e delle tecnologie, sia delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Considerata la recente attivazione del CdS e l'impossibilità di procedere ad una valutazione del percorso completo, in quanto non ci sono ancora studenti in uscita, importante è anche lo sforzo che l'Ateneo sta compiendo verso aspetti che vedono un potenziamento di azioni positive e possono riguardare: la programmazione di una frequenza annuale dei rapporti con le parti interessate e un protocollo di intesa con le parti interessate che attivi un impegno reciproco sull'aggiornamento programmato e costante dei fabbisogni formativi specialistici e comportamentali. Ciò detto, nel primo periodo di attivazione del CdS è possibile già individuare un margine di miglioramento grazie ad un'attenta attività di monitoraggio del corso di studio, al fine di garantire una maggiore qualità.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Le competenze acquisite dal laureato in Scienze motorie sono coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali. Ciò è stato autorevolmente confermato dalle consultazioni svoltesi con i vari comitati campani e le diverse federazioni. È certo però che il CdS - d'accordo con l'Ateneo - intende attivare un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse, con particolare riferimento ai rappresentanti dell'economia e delle professioni, basato sulla ordinarietà della frequenza annuale e su un protocollo di intesa che ponga al centro i comuni interessi sulla verifica di coerenza delle competenze acquisite con il titolo di studio e le esigenze complessive del mercato del lavoro, comprendendo altresì i fabbisogni di aggiornamento delle competenze specialistiche e comportamentali del laureato.*

## **Corso di Studi: "Ingegneria civile" [id=1510598]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il corso di laurea in Ingegneria Civile, vedrà quale principale target di riferimento studenti già inseriti nel mercato del lavoro, in taluni casi, precario. Pertanto, l'interesse dell'Università a confrontarsi con il territorio ha dato vita a fitti incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni che hanno rappresentato la base per la costruzione di un percorso formativo radicato sul territorio rispetto al quale gli stessi rappresentanti delle parti esprimono parere favorevole. Infine, certamente positiva è l'azione di monitoraggio del coordinamento didattico nel fornire agli studenti informazioni sul corso di studio (organizzazione, programmi, sistema dei crediti) e sui servizi didattici offerti dalla Facoltà e dall'Ateneo, anche attuando un adeguato raccordo con i docenti e la struttura organizzativa.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*L'ottimo lavoro svolto con i portatori di interesse rappresenta sicuramente un punto di forza nell'organizzazione dell'articolazione del CdS mentre può rappresentare obiettivo futuro l'attivazione di un programma di incontri, nella cornice di un Protocollo di intesa, con le parti interessate, al fine di formalizzare modalità permanenti di confronto sui fabbisogni e aggiornamenti di formazione.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Considerando validissime le funzioni e le competenze del laureato, il CdS intende attivare un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse, con particolare riferimento ai rappresentanti dell'economia, della pubblica amministrazione e delle professioni, basato sulla ordinarietà della frequenza annuale e su un protocollo di intesa che ponga al centro i comuni interessi sulla verifica di coerenza delle competenze acquisite con il titolo di studio e le esigenze complessive del mercato del lavoro, comprendendo altresì i fabbisogni di aggiornamento delle competenze specialistiche e comportamentali del laureato.*

## **Corso di Studi: "Scienze Turistiche" [id=1514046]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Considerando validissime le funzioni e le competenze del laureato, il CdS intende attivare un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse, con particolare riferimento ai rappresentanti dell'economia, della pubblica amministrazione e delle professioni, basato sulla ordinarietà della frequenza annuale e su un protocollo di intesa che ponga al centro i comuni interessi sulla verifica di coerenza delle competenze acquisite con il titolo di studio e le esigenze complessive del mercato del lavoro, comprendendo altresì i fabbisogni di aggiornamento delle competenze specialistiche e comportamentali del laureato.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*L'ottimo lavoro svolto con i portatori di interesse rappresenta sicuramente un punto di forza nell'organizzazione dell'articolazione del CdS mentre può rappresentare obiettivo futuro l'attivazione di un programma di incontri, nella cornice di un Protocollo di intesa, con le parti interessate, al fine di formalizzare modalità permanenti di confronto sui fabbisogni e aggiornamenti di formazione.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Considerando validissime le funzioni e le competenze del laureato, il CdS intende attivare un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse, con particolare riferimento ai rappresentanti dell'economia, della pubblica amministrazione e delle professioni, basato sulla ordinarietà della frequenza annuale e su un protocollo di intesa che ponga al centro i comuni interessi sulla verifica di coerenza delle competenze acquisite con il titolo*

di studio e le esigenze complessive del mercato del lavoro, comprendendo altresì i fabbisogni di aggiornamento delle competenze specialistiche e comportamentali del laureato.

## **Corso di Studi: "Scienze dell'educazione e della formazione" [id=1514049]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Il Manifesto degli studi ha evidenziato una buona coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. In particolare, i contenuti di tutte le discipline appaiono ben coordinati tra loro, così contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo formativo specifico. In considerazione del fatto che la formazione universitaria può considerarsi significativa ed efficace nella misura in cui è in grado di dar vita ad un insieme sistemico che colleghi le conoscenze scientifiche e culturali, le competenze formative, didattico-istituzionali ed orientative dei docenti del settore scolastico con la necessaria maturazione umana e cognitiva dei discenti, è stato chiamato in causa il mondo delle professioni e dei sistemi occupazionali.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Importanti sono le periodiche rilevazioni delle opinioni degli studenti che vengono esaminate e discusse principalmente negli uffici di Presidenza e in Senato Accademico. È importante, quindi, lo sforzo che l'Ateneo sta compiendo verso aspetti che vedono un potenziamento di azioni positive per migliorare la pubblicizzazione dei risultati della valutazione. Tuttavia, non si esclude una verifica allorquando sarà attivato un programma di incontri, nella cornice di un Protocollo di intesa, con le parti interessate. Al momento, tra i punti di forza, è senza dubbio importante riportare che il grado di soddisfazione degli studenti sulla didattica è abbastanza elevato.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Il target pressoché esclusivo del Corso di Studi non è giovanile e spesso già inserito nel mercato del lavoro anche se, in molti casi, in modo precario. Il modello strategico di relazione con il mercato del lavoro praticato è costantemente orientato perciò a stabilire Convenzioni di medio e lungo periodo con alcune rilevanti organizzazioni del settore pubblico e privato favorendo la costituzione di un Comitato di Indirizzo (CDI) con le Parti Sociali. È di certo importante il miglioramento dei rapporti con talune organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e con alcuni ordini professionali e talune grandi aziende. Tra le diverse attività promosse e realizzate, significativa è l'analisi di fabbisogni formativi a livello territoriale poiché ritenuta fondamentale e prodromica alla progettazione dei percorsi formativi e di orientamento.*

## **Corso di Studi: "Management dello sport e delle attività motorie" [id=1514052]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Sulla base della valutazione della struttura del corso, le funzioni e le competenze che il laureato in Management dello sport e delle attività motorie va ad acquisire, sono definibili coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali. Infatti, il corso di studi in Management dello Sport e delle attività motorie riguarda un settore particolarmente qualificante e multidisciplinare e punta a formare professionalità altamente specializzate in modo da poter rispondere con strumenti moderni e conoscenze specifiche alle sfide economiche e produttive che la moderna impresa è chiamata ad affrontare.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Fermo restando che le funzioni e le competenze acquisite dal laureato in Management dello sport e delle attività motorie sono coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali e come anche autorevolmente confermato dalle consultazioni svoltesi, proposte per azioni correttive rivolte al miglioramento possono riguardare la programmazione della frequenza annuale dei rapporti con le parti interessate ed il protocollo di intesa con le parti interessate; protocollo che attivi un impegno reciproco sull'aggiornamento programmato e costante dei fabbisogni formativi specialistici e comportamentali.*

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Per quanto concerne le opportunità e i rischi derivati da una valutazione del contesto sociale, è certo che il CdS - d'accordo con l'Ateneo intende attivare un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse basato sulla ordinarietà della frequenza annuale e su un protocollo di intesa che ponga al centro i comuni interessi sulla verifica di coerenza delle competenze acquisite con il titolo di studio e le esigenze complessive del mercato del lavoro.*

## **Corso di Studi: "Scienze pedagogiche" [id=1514054]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

*Sulla base della valutazione della struttura del corso, le funzioni e le competenze che il laureato in Scienze pedagogiche va ad acquisire, sono definibili coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali. Infatti, il laureato andrà a svolgere ruoli connotati da un'elevata responsabilità progettuale e gestionale nei settori educativi e dell'istruzione cercando, quando possibile, di incontrare ed ascoltare gli operatori professionali, associativi e sindacali del settore pedagogico i quali hanno espresso più volte largo consenso.*

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Ovviamente c'è da lavorare costantemente anche per avanzare proposte per azioni correttive rivolte al miglioramento, quali ad esempio: programmare una frequenza annuale dei rapporti con le parti interessate e il protocollo di intesa con le parti interessate. L'aspetto positivo è dato da un impegno reciproco sull'aggiornamento programmato e costante dei fabbisogni formativi specialistici e comportamentali.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Per quanto concerne le opportunità e i rischi derivati da una valutazione del contesto sociale, è certo che il CdS - d'accordo con l'Ateneo intende attivare un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse basato sulla ordinarietà della frequenza annuale e su un protocollo di intesa che ponga al centro i comuni interessi sulla verifica di coerenza delle competenze acquisite con il titolo di studio e le esigenze complessive del mercato del lavoro.

## **Corso di Studi: "GIURISPRUDENZA" [id=1514051]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

Il target pressoché esclusivo del CdS non è giovanile, ma quello in età più avanzata già inserito nel mercato del lavoro anche se talora in modo precario. Nel corso dei suoi sette anni di vita il CdS ha dimostrato una capacità di tenuta e di affidabilità certamente rassicuranti. Ne sono testimonianza i consensi ricevuti dal Consiglio dell'Ordine dei Notai della Provincia di Napoli, dal Consiglio dell'Ordine Forense della Provincia di Napoli e dalla Camera di Commercio di Napoli. I rappresentanti delle categorie, infatti, sottolineando la completezza e la coerenza del piano formativo rispetto agli obiettivi formativi del corso.

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

Punti di forza: soddisfacente livello dell'immagine dell'Ateneo nei confronti delle principali organizzazioni del mercato del lavoro; adeguatezza dei rapporti con talune organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Tuttavia, sarebbe opportuno procedere in maniera più celere per ciò che riguarda i tempi della consultazione in considerazione dell'aspetto dinamico della carriera.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

Nonostante il positivo il rapporto raggiunto con i diversi portatori di interesse, il CdS intende attivare un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse, con particolare riferimento ai rappresentanti professionali e della pubblica amministrazione, basato sulla ordinarietà della frequenza annuale e su un protocollo di intesa che ponga al centro i comuni interessi sulla verifica di coerenza delle competenze acquisite con il titolo di studio e le esigenze complessive del mercato del lavoro, comprendendo altresì i fabbisogni di aggiornamento delle competenze specialistiche e comportamentali del laureato.

## **Corso di Studi: "Economia Aziendale" [id=1514048]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

Le funzioni e le competenze che il laureato in Economia va ad acquisire sono coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali. Inoltre, il Corso di Studi in Economia si pone come obiettivo qualificare figure adatte a ricoprire ruoli manageriali o imprenditoriali, sia nelle pubbliche amministrazioni sia nelle libere professioni dell'area economica. Inoltre, si ritiene di non sottovalutare il particolare contesto, soprattutto meridionale, di imprese di piccole dimensioni per le quali si richiede una preparazione professionale coerente con l'indirizzo di studio profilatosi.

### **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

L'ottimo lavoro svolto con i portatori di interesse rappresenta sicuramente un punto di forza nell'organizzazione dell'articolazione del CdS mentre può rappresentare obiettivo futuro l'attivazione di un programma di incontri, nella cornice di un Protocollo di intesa, con le parti interessate, al fine di formalizzare modalità permanenti di confronto sui fabbisogni e aggiornamenti di formazione.

### **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

La condizione dello studente in ingresso, nella maggior parte dei casi in età avanzata e già inserito nel mercato del lavoro anche se spesso in modo precario ha portato a rafforzare un modello strategico di relazione con il mercato del lavoro praticato che è orientato a stabilire convenzioni di medio e lungo periodo con alcune rilevanti organizzazioni del settore pubblico e privato. Tra le diverse attività da continuare a promuovere e realizzare significativamente importante può essere l'analisi e l'aggiornamento di fabbisogni formativi a livello territoriale poiché prodromica alla progettazione dei percorsi formativi e di orientamento.

## **Corso di Studi: "Scienze economiche" [id=1514053]**

### **1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:**

Le funzioni e le competenze che il laureato magistrale in Scienze economiche va ad acquisire sono coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e Professionali. Inoltre, in considerazione del fatto che gli sbocchi occupazionali offerti dal Corso in Scienze Economiche si concentrano prevalentemente in settori economici pubblici e privati, in uffici studi presso organismi territoriali, enti di ricerca nazionali ed

*internazionali, pubbliche amministrazioni, imprese e organismi sindacali e professionali, molto importanti sono stati gli incontri con le parti sociali grazie ai quali sarà possibile formare figure professionali la cui formazione è conforme alle richieste del mondo del lavoro.*

## **2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.**

*Aspetto positivo è senza dubbio la capacità dimostrata dal CdS nell'istaurare una rete di rapporti con ordini professionali, enti e altri portatori di interessi.*

*L'attenzione che il CdS mostra verso le necessità di miglioramento sono evidenti soprattutto in considerazione del fatto che si valuta con interesse la possibilità di programmare una frequenza annuale dei rapporti con le parti interessate e di redigere un protocollo di intesa con le parti interessate - con l'ordine professionale dei commercialisti, in particolare - che attivi un impegno reciproco sull'aggiornamento programmato e costante dei fabbisogni formativi specialistici e comportamentali.*

## **3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).**

*Considerando validissime le funzioni e le competenze del laureato, il CdS intende attivare un modello permanente di consultazione dei portatori di interesse, con particolare riferimento ai rappresentanti dell'economia, della pubblica amministrazione e delle professioni, basato sulla ordinarietà della frequenza annuale e su un protocollo di intesa che ponga al centro i comuni interessi sulla verifica di coerenza delle competenze acquisite con il titolo di studio e le esigenze complessive del mercato del lavoro, comprendendo altresì i fabbisogni di aggiornamento delle competenze specialistiche e comportamentali del laureato.*

Nessun dato inserito.

## **4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi**

### **4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.**

Documenti allegati:

- Allegato 3: "1 Obiettivi della rilevazione\_14.pdf" (Obiettivi)

### **4.2 Modalità di rilevazione:**

Documenti allegati:

- Allegato 4: "2 Modalità di rilevazione\_14.pdf"

### **4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:**

Documenti allegati:

- Allegato 5: "3 Risultati della rilevazione\_14.pdf"

### **4.4 Utilizzazione dei risultati:**

Documenti allegati:

- Allegato 6: "4 Utilizzazione dei risultati\_14.pdf"

### **4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e**

## utilizzo dei risultati.

Documenti allegati:

- Allegato 7: "5 Punti di forza e di debolezza\_14.pdf"

## 4.6 Ulteriori osservazioni

*Si potrebbe implementare una nuova sezione del questionario relativa a Suggerimenti. Essa potrebbe consistere in un elenco di alcune possibili indicazioni che gli studenti potrebbero fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione potrebbero riguardare:*

1. Fornire più conoscenze di base
2. Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli
3. Fornire in anticipo il materiale didattico
4. Inserire prove intermedie di preparazione all'esame
5. Aumentare l'attività di supporto didattico
6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
7. Migliorare la qualità del materiale didattico
8. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo

## Indicazioni raccomandazioni

*In questa sezione della Relazione del Nucleo di Valutazione si raccolgono le principali indicazioni valutative e raccomandazioni operative da rivolgere ai diversi attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR.*

*I compiti di valutazione e di indirizzo sono stati finalizzati ai seguenti obiettivi:*

- a) a formulare raccomandazioni per migliorare la qualità dell'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo;
- b) a verificare se l'organizzazione del Presidio della Qualità sia strutturata in modo efficace per mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne e nell'Ateneo nel suo complesso;
- c) ad accertare la persistenza dei requisiti di docenza così come previsti dal D.M. 47/2013 per l'Accreditamento Iniziale dei CdS in riferimento all'a.a. 2013/2014; inoltre, il PQA ha verificato i requisiti necessari di docenza anche per l'a.a. 2014/2015 dichiarando la sostenibilità della relativa offerta formativa;
- d) a constatare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano tenuto conto dell'attività del Presidio della Qualità e delle valutazioni e delle proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e se i Rapporti di Riesame siano stati utilizzati per identificare e rimuovere eventuali ostacoli al buon andamento delle attività di formazione.

*Il NdV sottolinea che l'Università Telematica Pegaso, già prima delle ultime riforme sul sistema di AQ introdotte dal MIUR e dall'introduzione delle linee guida dell'Anvur, aveva iniziato a intraprendere un processo di modernizzazione dell'organizzazione e delle attività dell'Ateneo, improntato al miglioramento della qualità, comprensiva delle convenzioni con gli enti pubblici e privati presenti sul territorio.*

*A proposito del processo di modernizzazione, è importante sia l'aspetto relativo all'adeguatezza tecnologica dell'Ateneo sia quello delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate. Infatti, nell'ambito delle dotazioni, è in fase avanzata un percorso di trasformazione, miglioramento e differenziazione della piattaforma che consente una più ampia utilizzazione della multicanalità e della ipertestualità.*

*Il Nucleo evidenzia che, in risposta alle sollecitazioni normative, ha attuato con tempestività le politiche dirette alla creazione di un conforme sistema di AQ, mediante la costituzione del Presidio della Qualità (PdQ) e delle Commissioni Paritetiche (CP).*

*Il NdV considera efficaci le attività del PdQ, nonché le azioni intraprese, finalizzate ad attuare l'AQ nell'Ateneo nel suo complesso, concernente l'autovalutazione e l'accreditamento iniziale dei Corsi di Laurea.*

*Per l'immediato futuro, si suggerisce agli Organi di Governo di continuare l'attività intrapresa:*

- rafforzando i requisiti di docenza strutturata dell'Ateneo;
- incrementando ulteriormente l'attività di ricerca;
- ottimizzando l'attività di monitoraggio della didattica on-line;
- invitando il PdQ, a guidare la riorganizzazione della rilevazione delle opinioni degli studenti, laureandi e docenti, secondo le direttive del DM 47/13.